

## Il liceo Cairoli celebra la cultura greca e la sua eredità

**Pubblicato:** Mercoledì 3 Febbraio 2021



*Il liceo classico di Varese Cairoli propone la terza edizione della Giornata mondiale della Lingua greca. Si svolgerà sabato 6 febbraio. Obiettivi e ospiti li racconto Federico Vida, studente dell'ultimo anno del liceo*

---

Risorgere nella storia, alle radici di una cultura che, al liceo classico 'E. Cairoli' di Varese, prospera e si rinnova nell'anno della pandemia. Con questa premessa, nella mattinata di **sabato 6 febbraio**, la **Giornata mondiale della Lingua greca** vedrà la luce per il terzo anno consecutivo nella storica scuola varesina.

L'organizzazione, differente dai precedenti anni a causa della DAD, trova la voce nelle parole della **prof.ssa Vittoria Criscuolo**: «Uno sforzo non indifferente, che ha tuttavia visto protagonisti indiscussi i ragazzi, capaci di aggiornare tenendo saldo il passato che ancora oggi ci insegna e che vede il liceo classico baluardo di questa tradizione».

Saranno proprio **i giovani** che, elogiando con i loro elaborati il tema della Palingenesi (*ndr. Rinascita*), **daranno vita ad un evento tanto ricco di storia**.

Infatti, istituita dal Parlamento Ellenico nel 2017, in ricordo del poeta nazionale **Dionysios Solomós**, la giornata mondiale della lingua greca **celebra una civiltà senza tempo** che ancora oggi vive in noi nelle parole e nei costumi.

Obiettivo di questa giornata è dunque quello di sottolineare l'amore che ha legato queste due culture fin dagli albori del loro rinascimento e che oggi si ritrovano per riporre speranza nel futuro della nostra società, come sottolineato dai principali protagonisti di questa iniziativa.

Tra le voci che terranno vivo il ricordo di questa tradizione spiccano quelle del **dott. Nikolaos Koukis** (Presidente HFC), la **prof.ssa Raffaella Cresci**, già ordinario di filologia bizantina all'Università di Genova e il **dott. Nikolaos Frangos**, che accuratamente faranno appello ai valori dimenticati di libertà e democrazia a duecento anni (ndr. 1821) dall'indipendenza di un Paese a cui siamo tuttora debitori. «Radicarci nel nostro passato è il modo migliore per andare incontro al futuro. La bellezza è un patrimonio necessario per l'evoluzione culturale, strumento essenziale per l'esercizio della democrazia». Così **Matteo Barella**, maturando, riconosce i valori da ricordare come parti integranti del nostro bagaglio culturale.

L'evento, **aperto al pubblico e pronto** ad elevare lo spirito della conoscenza, si svolgerà a distanza

(<https://zoom.us/j/97878599457?pwd=UUFBMmtZeVRDb1k5RCtzaVRTeFoxZz09>) ed avrà inizio alle ore 8:30 con i Saluti istituzionali.

La pandemia ha lasciato una ferita aperta nel mondo dell'arte e, questo primo passo vuole essere l'occasione per «scoprire se stessi attraverso gli antichi, i quali, riescono nonostante il tempo a trasmettere ciò che sono stati in ciò che noi oggi siamo», commenta infine il **rappresentante degli studenti Andrea Grigoletto**.

Un segnale, quello che verrà lanciato sabato mattina, che vuole fare appello a tutta la comunità, affinché la cultura possa continuare indiscriminata ad affascinare nella sua semplice verità la curiosità di tutti.

di **Federico Vida**